

IN ITALIA e Colonie

Stampa e Grafica: Direzione Generale, Via Cavour, 15 - Torino

Stampa e Grafica: Direzione Generale, Via Cavour, 15 - Torino

L'Italia fascista per la pace nel mondo

Il memorandum italiano alla Conferenza per la riduzione degli armamenti

Le precise proposte formulate dal nostro Governo

Ginevra, 9 sera.

Ecco il testo del memorandum che il Governo italiano ha fatto pervenire all'Ufficio di Presidenza della Conferenza per la riduzione e la limitazione degli armamenti...

Per procedere alla eliminazione di tali armamenti, le Parti contraenti si impegnano a seguire le seguenti regole: ognuna delle unità da radiarsi potrà essere, sia distrutta, sia trasformata in pontone...

La guerra chimica
3° a non fabbricare per l'avvenire sostanze chimiche e batteriologiche delle specie predette che abbiano come funzione specifica quella di recare danno...

Gli armamenti terrestri

II. - Per l'attuazione pratica dei principi così enunciati, la Delegazione italiana suggerisce le misure che seguono:

Armamenti terrestri: a) le Parti contraenti si impegnano a distruggere le artiglierie pesanti terrestri di qualunque specie...

Trasformazione delle navi
D) Navi da trasformarsi in pontoni: una nave da radiarsi per essere trasformata in pontone dovrà essere considerata come definitivamente radiata quando le condizioni prescritte al precedente par. 1° comma B) saranno state adempite...

Armamenti aerei. Le Parti contraenti si impegnano a distruggere i dirigibili militari e gli apparecchi da bombardamento e a non costruirne in avvenire...

Carri blindati e d'assalto

B) Le Parti contraenti accettano la abolizione dei carri di assalto e degli autoveicoli armati e blindati di qualunque specie che si obbligano a non costruire o acquistare in avvenire...

Armamenti aerei. Le Parti contraenti si impegnano a distruggere i dirigibili militari e gli apparecchi da bombardamento e a non costruirne in avvenire...

Armamenti aerei. Le Parti contraenti si impegnano a distruggere i dirigibili militari e gli apparecchi da bombardamento e a non costruirne in avvenire...

Una medaglia d'oro del R.A.C.I. a Felice Nazzaro

La presentazione della «Ballia» a Roma, 9 sera.

Nella sede del Reale Automobili Club d'Italia alla presenza di S. E. Casarini, di S. E. il Prefetto di Roma, gr. uff. Montuori, della Medaglia d'Oro on. Amilcare Rossi e dell'on. Benni, ha avuto luogo stamane la consegna che il Presidente del Reale Automobili Club Italiano Barone Federici ha fatto...

Il vasto salone del R.A.C.I. era affollato di Autorità, di tecnici, di ufficiali superiori dell'Esercito e della Marina...

La guerra chimica

3° a non fabbricare per l'avvenire sostanze chimiche e batteriologiche delle specie predette che abbiano come funzione specifica quella di recare danno...

III. - Per quanto riguarda il periodo di tempo entro il quale il materiale dovrebbe essere distrutto...

IV. - La Delegazione italiana ritiene che la limitazione qualitativa di armamenti debba essere di necessità accompagnata:

1. da una revisione delle leggi della guerra;

2. da adeguate misure per il controllo dell'aviazione civile.

Essa desidera fin d'ora richiamare l'attenzione della Conferenza sulla necessità di impegni convenzionali che impediscano la utilizzazione di mezzi di guerra permessi a scopi che sono propri dei mezzi di guerra aboliti.

L'automobile di tutti gli italiani

Tali apparecchi se monoposti saranno soggetti alle restrizioni previste al comma precedente; se biposti, non potranno eccedere il 20% del totale anzidetto e dovranno scindere alle seguenti limitazioni: Terrestri: peso vuoto Kg. X; potenza massima HP. Y; idrovolanti (esclusi i galleggianti): peso vuoto Kg. X; potenza massima HP. Y.

Il Capo del Governo inaugura la Mostra d'arte antica a Roma

Roma, 9 sera.

Stamane, alle 10, il Capo del Governo, accompagnato dall'on. Polverelli, si è recato ad inaugurare la Mostra d'arte antica organizzata dal Ministero dell'Educatione Nazionale nella Galleria d'Arte Moderna a Valle Giulia.

Il Capo del Governo ha visitato tutte le sale osservando attentamente i più pregevoli pezzi e complimentandosi per la riuscita della iniziativa...

Mentre si corre la sesta Coppa delle Mille Miglia

Caracciola al comando della gara

Nuvolari, dopo aver battuto ogni record sulla Brescia-Bologna alla media di km. 161,800, è costretto al ritiro in un drammatico incidente - Anche Varzi si ritira per un incidente di macchina

(Dal nostro inviato speciale)



Brescia, 9 sera. Mille miglia e una notte, potrebbe intitolarsi questa travolgente vicenda che non è solo sportiva, ma si irradia in tutte le manifestazioni della vita bresciana.

Così, mentre i concorrenti dormono, o cercano di dormire, gli altri tumultuano per le vie, dando sfoggio di quella infrenabile lieta chiassosità che nei grandi avvenimenti si prende anche le persone più serie.

Un altoparlante energico. Un colossale altoparlante installato su un autocarro radiogradiofonico, comunica che 88 sono le coppie concorrenti pronte per la partenza.

Al comunicato, l'altoparlante, che evidentemente non vuole lasciar annoiare il pubblico che comincia a infittirsi e già minaccia di straripare dai confini assegnatigli, fa seguire alcuni dischi di musica allegria che riscuotono a dominare perfino le rabbiose accelerazioni delle cosiddette «macchine utilitarie» che già si allineano in fila indiana per l'immediata partenza.

La partenza. Una repentina imballata di motore, un crepitio, poi una accelerata, poi un rabbioso fruscio di ruote sulla fine ghiaietta legata da catrappe rapprese, un fiachare di gomme nello sforzo della prima stretta curva a sinistra, a pochi metri dalla partenza, e la macchina scompare al nostro sguardo.

OSSERVATORIO

Quelli che non tornano

A Natale, nel 1928, una nave scandinava con 45 allievi ufficiali scomparve nell'Atlantico. Nessun porto segnalò l'arrivo del piroscafo, nessun vivente assistette al naufragio, nulla si conosce sulla sua sorte.

L'amore fa nascere queste illusioni. L'espploratore Franklin è perito nel Mar Artico, ma per trent'anni la vedova continuò a cercare lo scomparso. La povera donna è morta col l'inqusetudine che Franklin l'attendesse in una terra ignota agli uomini.

Un telegramma di Augusto Turati

La suntuosità dell'organizzazione appare evidente fin da questo breve assaggio del percorso. Curve allargate e riattate di fresco, segnalazioni di svolte e di pericolo, enormi frecce di direzione in legno rosso, forza pubblica per la disciplina in tutti i centri abitati, pubblico strabocchevole ovunque, anche a molti chilometri da Brescia, intera scolaroche sono scagliate poiché sia a Brescia che nei paesi vicini ogni è giorno di vacanze.

Ritorniamo al traguardo di partenza in tempo per sentire comunicare dall'alto parlante un telegramma di Augusto Turati che, trattenuto a Roma dalle sedute del Gran Consiglio, salutò gli organizzatori bresciani e i concorrenti e promise per il 1933 una settima e «Mille Miglia» sempre bresciana e sempre più italiana.

Pallì apre le partenze della categoria guide interne su una vecchiotata e oltremodo pacifica 509, sulla quale il pubblico è disposto a giurare che i grigi capelli del maturo guidatore faranno a tempo ad incarnare del tutto prima dell'arrivo si tratta di una partecipazione dimostrativa per propaganda di una speciale ruota elastica antipneumatica dello stesso Palli, il quale, in attesa del via, si diverte, fra l'orrore dei lontani che non comprendono la scena, a orivellare con un punteruolo le proprie gomme.

Quattro sole vetture prendono il via in questa categoria: lotta, dunque, in famiglia delle Alfa tra le coppie Minola-Balestrieri e Marinoni-Cortese, che partono applauditissimi.

Un quarto d'ora ci separa dalla maggior categoria delle vetture sport: il pubblico, che già pareva impetuabile, infittisce ancora e riprende.

La partenza. Una repentina imballata di motore, un crepitio, poi una accelerata, poi un rabbioso fruscio di ruote sulla fine ghiaietta legata da catrappe rapprese, un fiachare di gomme nello sforzo della prima stretta curva a sinistra, a pochi metri dalla partenza, e la macchina scompare al nostro sguardo.

Il senatore Agnelli presenta al Duce la piccola «Ballia» nuovo tipo di vettura utilitaria Fiat

Il senatore Agnelli presenta al Duce la piccola «Ballia» nuovo tipo di vettura utilitaria Fiat, meraviglioso prodigio meccanico di economia, praticità e rendimento.